

## RIUNIONE DI BILANCIO

“Fare il punto, apertamente e in spirito cristiano, sul cammino dell’anno”



Le Vigneron et le figuier-James Jacques Tissot

### INTRODUZIONE

Preghiamo in questa riunione perché la verifica del cammino vissuto insieme durante l’anno sia occasione di lode e stimolo per un altro nuovo inizio nello spirito delle END.

### CANTO: JUBILATE DEO (CANONE TAIZÉ)

<https://www.youtube.com/watch?v=xxdizbEaEw0>

Jubilate Deo omnis terra. Servite Domino in laetitia.  
Alleluia, alleluia, in laetitia. Alleluia, alleluia, in laetitia.  
Tutta la terra dia lode a Dio. Servite il Signore in letizia.

### TESTO BIBLICO (Lc 13,6-9)

Ma il vignaiolo gli rispose: «Maestro, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai»».

## BREVE RIFLESSIONE SUL TESTO BIBLICO

Il testo letto ci racconta una semplice parabola. Un uomo ha un fico piantato nella sua vigna, un posto privilegiato, perché si trattava di terra fertile. L'albero cresce e dovrebbe produrre frutti, ma in tre anni il proprietario non ne raccoglie. Egli decide di tagliarlo, poiché occupa del posto senza dare frutto; la presenza dell'albero lo infastidisce. Malgrado ciò il vignaiolo gli chiede di lasciarlo ancora un anno, il tempo per zappargli intorno e concimarlo, così forse in futuro darà dei frutti. Nel Vangelo di Luca, questa parabola si inserisce in un discorso di conversione e di escatologia. Gesù parla della necessità di convertirsi e prepararsi sia per la fine della nostra vita terrena, sia per la seconda venuta di Cristo: nessuno ne conosce il giorno, ma quel giorno verrà. La parabola è un avvertimento, ma anche una speranza. Il fico rappresenta ogni uomo, ma può anche rappresentare una Comunità, un Movimento (o un'Equipe Notre Dame). Il proprietario della vigna è il Padre. Ogni persona è piantata su terreno fertile, in mezzo alla preziosa vigna del Padre che è la Chiesa. Il vignaiolo, Gesù Cristo, ha una cura speciale per ognuno, dona delle grazie speciali ad ogni persona, Movimento, ecc. per produrre buoni frutti per "il proprietario della vigna". Malgrado ciò, c'è "un fico" che occupa un posto nella vigna, consuma egoisticamente il suolo, ostacolando la buona crescita della vigna intorno a lui, provocando dei danni. Tuttavia, questo "fico" è molto speciale: Il proprietario della vigna ne ha cura, ma per tanto tempo non ha prodotto frutto ed il verdetto finale sarà una sorpresa. Volutamente il testo non ci dice se dopo la concimazione, l'irrigazione, ecc., il fico ha dato frutti. La conclusione di questa parabola si trova in ogni uomo, fino alla fine dei tempi. Il risultato è garantito dall'impegno individuale di ciascuno. Dio offre sempre la sua grazia, ma lascia le persone libere di servirsi di questo "fertilizzante". Il fine anno per gli équipiers è tempo favorevole per verificare se il "fico" ha prodotto frutti. Il terreno dove il fico della parabola cresceva era fertile, perché si trovava in mezzo alla vigna, ma ugualmente non produceva frutto. Può darsi che, malgrado la "terra fertile", le coppie e l'équipe non diano buoni frutti. Può essere che siano convinti di bastare a se stessi, o che si sentano sufficientemente bravi, o che, inconsciamente e per comodo, dicano: "non riesco ad essere più santo" e così non si preoccupano di chi hanno attorno nella vigna del Signore. La parabola è un invito misericordioso di Dio ad una conversione nel cammino di ricerca della santità. La coppia cristiana sa di essere debole e che da sola non arriverà a produrre buoni frutti, è per questo che si affida al "vignaiolo". Gesù Cristo, Misericordia del Padre, sempre disponibile. Egli insiste nel volervi dare i doni dello Spirito Santo, affinché possiate produrre frutti di santità.

## Testo di Padre Caffarel:

### "MI SONO SFORZATO PER TROVARE DIO"

Mi sono sforzato per trovare Dio. Nuovo anno. Prima riunione dell'équipe di anziani. All'ordine del giorno: bilancio morale dell'anno passato, previsioni per il nuovo anno, "stato di santità" dell'équipe. La testa tra le mani, gli occhi al soffitto, le dita alle labbra, le mani in tasca, riflettendo sul brano, ognuno cerca la maniera per esprimere dei pensieri profondi...per la grande messa in comune. Un'affermazione lanciata da uno di noi: "Il tono dell'END è al ribasso". Questa affermazione suscita un'accesa discussione. La conclusione è che, se si considera il Movimento nel suo insieme, l'osservazione è certamente sbagliata. Ma il dubbio esiste. Abbiamo perso il fervore iniziale, l'entusiasmo della scoperta? "Mi ricordo, disse uno di loro, con quale allegria, dopo ogni riunione, tornavamo a casa. Avevamo l'impressione di aver intravisto il pensiero di Dio sull'amore, la paternità, la sessualità, l'educazione...erano delle visioni illuminanti. Avevamo scoperto che il nostro matrimonio non è una via di parcheggio, ma una via regale per condurci a Dio, che il mistero dell'amore fa giungere al cuore del mistero di Cristo e della Chiesa!". Questa testimonianza è realmente rivelatrice. L'entusiasmo, il vero entusiasmo è una questione di scoperta. Vi invito a pensarci, alla luce di questa constatazione. Se l'entusiasmo cristiano è in declino nella vostra équipe, nella vostra casa, nella vostra vita personale, non sarà perché si perde lo slancio di ricercare? E allora? Per scoprire bisogna cercare, per cercare bisogna voler trovare, per desiderare di trovare, bisogna credere che ci sia qualcosa da trovare. Credete che ci sia ancora qualche cosa da trovare, oppure siete di quei cristiani che, avendo ascoltato qualche riflessione sulla grandezza del matrimonio, si immaginano di aver capito tutto di questo "grande mistero" come dice san Paolo? O che avendo seguito conferenze e ritiri, si accontentano di ciò che hanno imparato e lasciano ad altri le "insondabili ricchezze di Cristo" come dice ancora san Paolo. Se credete di aver ancora molto da trovare - non si ha mai fine nel cercare la verità infinita -, c'è in voi il desiderio di trovare? Avete fame di luce? L'anoressia spirituale è una malattia troppo comune tra i cristiani. Essi non hanno fame, anzi trascurano di nutrirsi, quel poco che mangiano non serve, la salute spirituale si riconosce da questo segno: si ha fame della conoscenza di Dio, del Suo pensiero, della Sua Parola. Se avete fame, cercate? Ogni giorno riservate un momento alla lettura delle Scritture? Nella vostra vita, oberata da tanti impegni, sapete dedicare del tempo per l'approfondimento della vostra fede? Nel libro dei Proverbi si legge: "Mi sono affaticato per trovare Dio". E voi? Studiate il tema mensile con questo spirito di scoperta di cui vi ho parlato? Durante la riunione i vostri scambi di vedute sono discussioni da intellettuali o una ricerca premurosa di verità di cui abbiamo vitale bisogno? Sapete che il vostro consigliere spirituale non è soltanto un dispensatore dei sacramenti di Cristo, ma anche della Parola di Dio, vi riferite sufficientemente a lui durante la riunione? Vi lascio con questi interrogativi. Ma vi prego, rifletteteci onestamente. Da questo

dipende la vostra vivacità di cristiani. Non c'è vitalità cristiana senza una fede viva, sempre rinnovata da scoperte nuove.

### **DOMANDE PER IL BILANCIO D'EQUIPE**

- 1 *Il movimento, a livello di Settore ha proposto, durante la giornata di Settore di ottobre, una opportunità di formazione sulla "compartecipazione".*  
Come avete sfruttato questa opportunità di formazione? È stato utile per migliorare lo stile della compartecipazione nella vostra equipe?
  
- 2 *Riunione d'Equipe come Ecclesia*  
*(...) Perché una riunione di cristiani sia un'Ecclesia, bisogna che siano rispettate delle condizioni, diceva padre Caffarel. C'è da tenere presente una mistica dell'Ecclesia (...) Sono persuaso che la qualità e le riflessioni delle vostre riunioni d'équipe quest'anno saranno seriamente migliorate se, di riunione in riunione, i vostri incontri diventeranno autentici momenti di Ecclesia!*  
  
La vostra équipe ha capito, durante l'anno, che la riunione mensile era un vero momento di Ecclesia?
  
- 3 La coppia come ha sperimentato durante l'anno la sua crescita spirituale?
  
- 4 Il fine anno per gli équipiers è tempo favorevole per verificare se "il fico" ha prodotto frutti. Il terreno dove il fico della parabola cresceva era fertile, il terreno dove lo stesso fico della parabola cresceva nel tempo del COVID19 è....

### **PREGHIERA LITURGICA**

#### **SALMO 149**

Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, esultino nel loro Re i figli di Sion.  
Lodino il suo nome con danze, con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, incorona gli umili di vittoria.  
Esultino i fedeli nella gloria, sorgano lieti dai loro giacigli.

### **MAGNIFICAT**

#### **ORAZIONE CONCLUSIVA**

Signore, il bilancio su quanto si è vissuto insieme in un anno è per noi un momento di gratitudine. Ci hai consolato, ci hai guarito, hai trasformato il nostro amore nel Tuo perché Ti sei fatto vicino nella Tua Parola riposta nel nostro cuore, in quella risuonata, più pura, sulle labbra dei nostri amici. Hai camminato con noi, dentro i nostri giorni benedetti dal dono di appartenere alle END. Ti sei affacciato come novità di vita nelle nostre riunioni e negli impegni di coppia. Signore, il bilancio su quanto abbiamo vissuto insieme in un anno è per noi un momento di consapevolezza del nostro bisogno della Tua pazienza e della Tua misericordia. Non farci temere, Signore, di riconoscere le nostre lentezze, le nostre fatiche e infedeltà. Le nostre lontananze ti attirano, perché tu sei misericordia e perdono che generano nuovi inizi, rilanciano propositi e impegni. Il comprendere il nostro bisogno di conversione ci rende umili e l'umiltà è lo spazio che noi possiamo donare al Tuo Amore. Signore, il bilancio su quanto abbiamo vissuto insieme in un anno è per noi un momento di partenza: riponiamo in Te, nella Tua fedeltà, la speranza di riuscire a vivere nella Tua volontà ciò che nelle END ogni anno ci viene donato. Amen